

ACQUISTO ANGIOGRAFI OSPEDALE VASTO, E' SCONTRO TRA SCHAEEL E PAOLUCCI

7 Novembre 2019



VASTO - "Spiace smentire l'ex assessore regionale Silvio Paolucci, ma non è mai stato previsto l'acquisto di alcun angiografo per l'Ospedale di Vasto né nei documenti di programmazione della Regione Abruzzo si parla mai di un laboratorio di Emodinamica a Vasto e nemmeno a Lanciano".

Lo afferma il direttore generale della Asl Lanciano Vasto Chieti, Thomas Schael, in risposta alla nota diffusa dall'ex assessore alla Sanità Silvio Paolucci, che prontamente controreplica, e invita Schael "a leggersi le carte". Per Paolucci, il "mancato acquisto è la proa che il centrodestra si è rimangiato l'impegno di aprire nel nosocomio un reparto di Emodinamica, completando quanto fatto in tale direzione dall'amministrazione precedente.

"L'unico accenno che si rinviene - prosegue Schael - è al parere di una commissione che era stata istituita ad hoc e a cui poi non si fa più alcun riferimento negli atti di programmazione successivi. La realtà che emerge chiaramente dagli atti amministrativi precedenti è che era stato previsto l'acquisto degli angiografi per attività di Aritmologia cardiologica a Lanciano e a Chieti, non per l'Emodinamica interventistica (né a Vasto né altrove). In seguito a una nuova analisi dei fabbisogni, tale strumentazione è apparsa palesemente sovrabbondante, soprattutto alla luce di ulteriori acquisti di attrezzature compiuti nel 2017".

"Quanto agli atti di programmazione regionale (Decreto del commissario ad acta 79/2016 e Delibera della Giunta regionale 824/2018), adottati nel periodo in cui è stato assessore lo stesso Paolucci, non contemplano l'Emodinamica su Vasto né su Lanciano. Né gli atti aziendali della Asl, compresi quelli approvati mentre era assessore Paolucci, prevedono l'Emodinamica su Vasto. E non era stata prevista alcuna copertura finanziaria per l'acquisto degli angiografi. Per attivare una sala emodinamica occorrono per legge due angiografi".

"Si voleva con un atto di furbizia fare un acquisto per Lanciano e Chieti per portarli poi a Vasto? Prendendo in giro anche i tavoli rotondi? O prendendo in giro la popolazione? Ovviamente sono altri a dover rispondere. Fermo restando che chiunque abbia dubbi di legittimità sui provvedimenti adottati, con cui abbiamo annullato le delibere precedenti, può sempre contrastarli nelle sedi opportune. Questa Direzione generale - conclude Thomas Schael - persegue una linea onesta che non prevede né mezze verità né mezze bugie né è disposta a fare promesse che sa di non poter mantenere".

Non si fa attendere la replica di Paolucci.

"Non ho bisogno di alcuna smentita dal manager Asl Schael, per conoscere la verità dovrebbe solo leggere le carte, le mie affermazioni sono contenute negli atti, nero su bianco", ribatte il capogruppo Pd Silvio Paolucci alla replica della Asl. In ragione del cambio di programmazione frutto di due delibere di giunta e delle due autorizzazioni del Sindaco e della Regione ambedue del 2018 - spiega l'ex assessore - l'angiografo era destinato a Vasto oltre che a Lanciano e, come già precisato, il percorso era stato individuato con l'attuale direttore del Dipartimento cardiologico e dal dottor Leonzio. Quindi respingo al

mittente qualsiasi tentativo di lezione del Direttore che ha ommesso persino di ricordare (ma lo sa?) che il Sindaco di Vasto ha autorizzato la sala di emodinamica a Vasto, ma per averne cognizione basta ricordare agli atti prodotti in merito da vari enti. Schael è il Direttore della Asl non il componente agenas del tavolo di monitoraggio. Ma in realtà risponde a me perché intendano i consiglieri della maggioranza che subiscono una scelta che tradisce il loro impegno elettorale”.

“Resta un fatto: gli impegni presi dalle forze politiche di centrodestra sono stati disattesi e faccio appello a ché vengano mantenuti. Se Schael tiene a dare un contributo quale commissario ad acta della sanità abruzzese potrebbe cominciare dalle carte senza tabelle di recente inviate sulla rete”, conclude Paolucci.